



Le Verifiche Fiscali



A cura del Dott. Giuseppe Marino – Dottore commercialista, difensore tributario

Quando si riceve la visita degli ispettori del fisco, non è certo una gradita visita, ci si chiede spesso, come ci si comporta in caso di verifica? cosa fare in caso di verifica fiscale?

La verifica fiscale, l'accesso, l'ispezione sono momenti di importanza strategica, tali momenti sono importanti perché tutta l'attività ispettiva va verbalizzata e in tale documento il contribuente deve far valere le proprie eccezioni, limitarsi a dire che ci si difenderà nelle sedi competenti non è una buona idea. Non è inusuale che gli organi ispettivi dell'amministrazione finanziaria commettano illegittimità ad esempio inutilizzabilità della prova illegittimamente acquisita, (art. 191 del cpp), che se opportunamente fatte rilevare possono senza ombra di dubbio invalidare l'azione accertatrice del fisco.

Vediamo di individuare quali azioni illegittime possono invalidare l'avviso di accertamento.

Un procedimento amministrativo è una sequenza predeterminata e coordinata di atti, alcuni dei quali sono presupposti da altri. In questa prospettiva, l'illegittimità dell'avviso di accertamento è inquadrabile nella illegittimità derivata dove l'illegittimità dell'atto istruttorio si trasmette a quello impositivo.

L'accertamento tributario non può basarsi su elementi acquisiti illegittimamente ovvero su una procedura non condotta ex lege.

Al momento dell'accesso gli organi accertatori devono essere stati preventivamente autorizzati e quindi muniti della lettera di incarico e devono informare a verbale della facoltà del contribuente di farsi assistere da un professionista durante il controllo e renderlo edotto dei suoi diritti e obblighi.

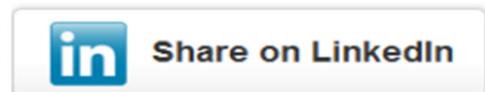
L'art.12 dello Statuto del contribuente inoltre stabilisce il limite massimo di durata della verifica che è di 30 gg prorogabili per altri 30 con atto motivato. Nel caso i locali dove si esercita l'attività sia usato a uso promiscuo (ufficio e abitazione) è necessaria anche l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica.

Tutte le attività vanno opportunamente descritte e il pvc si chiude con l'invito al contribuente di verbalizzare le proprie osservazioni e contestazioni e questa è la fase più importante della fase istruttoria.

Quali sono i principi da tener presente prima di una verifica

1. Accertarsi di avere l'attestazione della tenuta delle scritture contabili del professionista
2. Aggiornare periodicamente i propri registri iva (corrispettivi, prima nota, etc..)
3. Per i soggetti obbligati alla tenuta del registratore di cassa, di avere il libretti, la comunicazione di avvenuta fiscalizzazione alla direzione provinciale, la revisione annuale, il registro di mancato funzionamento, il giornale di fondo.
4. Per i soggetti obbligati all'emissione delle ricevute fiscali, il registro di carico e scarico stampati aggiornato nella stessa giornata di acquisto delle ricevute con allegate le ricevute di acquisto con i numeri seriali.
5. Evitate di tenere una contabilità non ufficiale, anche se riflette perfettamente la contabilità ufficiale è molto pericolosa e può essere facilmente fraintesa.
6. Siate sempre diplomatici e gentili, non assumete posizioni ostili, ricordatevi che anche gli ispettori tributari fanno il loro lavoro.
7. Se avete osservazioni e contestazioni fatele verbalizzare è un vostro diritto non farlo equivale a non averlo fatto.
8. Ricordatevi che gli ispettori vanno a guardare dappertutto compreso nella spazzatura.
9. Fatevi assistere sempre da un professionista esperto specializzato nel contenzioso tributario, spesso chi vi tiene la contabilità non ha né l'esperienza né la competenza per assistervi.

10. Non dite mai bugie, le menzogne irritano molto e spingono a controlli più approfonditi, spesso è meglio dire non ricordo.
11. Dopo il verbale di chiusura delle operazioni con il pvc (processo verbale di constatazione) recatevi subito da un esperto di contenzioso tributario non aspettate che vi arriva l'accertamento muovetevi prima.
12. Non fidatevi di quello che vi dicono gli ispettori, spesso anche in buon fede vi danno informazioni sbagliate, ad esempio a delle persone avevano detto che facendo l'adesione al pvc avrebbero potuto fare ricorso, cosa assolutamente falsa, detta in buona fede per mancanza di informazione, ma che alla fine si ripercuote su di voi.



Copyright©Riproduzione riservata

Dott. Giuseppe Marino

Dottore commercialista - Difensore tributario - Giornalista pubblicista tributario

Via Diocleziano n. 207

80124 Napoli

Tel.081/5706339 - 081/0140566 - Fax 081/0060351

Orari d'ufficio: 9.30-12.30 , 15.30-18.30

www.studiomarino.com

www.difesatributaria.com